



Paolo Fresu è ormai da anni l'organizzatore del Festival di Berchidda in Sardegna

DAL 18 AL 20

La black music ha il suo palco al Porretta Festival

Gli amanti del soul, del R&B e in generale della black music si danno appuntamento da diversi anni nelle fresche alture del pistoiese col Porretta Festival, nel Rufus Thomas Park, dedicato al mitico musicista americano: dal 18 al 20 luglio con il meglio della scena. L'universo progressive italiano sarà invece accolto a Bologna il 12 e 13 luglio al Gong Festival con, tra gli altri, Mangala Vallis e Bernardo Lanzetti, Altare Thotemico. Elettronica e dintorni al Dancity di Foligno dal 27 al 29 giugno (tra gli altri: Deerhunter, Ghostpoet), mentre gli appassionati di beat saranno tutti al Festival Beat di Salsomaggiore Terme, dal 26 al 30 giugno con Arthur Brown, The Jim Jones Review, i Fuzztones. Infine festival di pizziche e tarante: il più famoso La Notte della Taranta di Melpignano e nei comuni della grecia salentina dal 6 al 24 agosto. **SI.BO.**

Il jazz resiste e invade il Sud

Ottime proposte soprattutto in Sardegna e in Calabria

In Umbria torna Keith Jarrett e viene presentato l'inedito duo Herbie Hancock / Chick Corea. A Fano ed ad Atina si muove la scena italiana

Quindi i festival ci sono e ancora sono numerosi (solo qualcuno sporadico non ha potuto riaprire i battenti), procrastinando il fenomeno tutto italiano che ha visto da oltre trent'anni una loro capillare proliferazione, per la maggior parte grazie alle sovvenzioni delle amministrazioni pubbliche (sia grandi città che piccoli comuni, regioni e province), più o meno aiutati da istituzioni private.

Ma a ben guardare è un mantenimento solo di facciata degli sforzi trascorsi; infatti, al fine di contenere i costi e al contempo mantenere un appeal che richiami pubblico (sembrerebbe un paradosso, ma i finanziatori pubblici tengono più di quelli privati al successo dei concerti da loro organizzati), si è dovuto pagare un prezzo: è stato definitivamente ostracizzato il jazz sperimentale (troppo rischioso: anche se all'estero i festival di musica d'avanguardia hanno un succes-

so strabordante, basti pensare, un nome su tutti, a quello di Saalfelden), focalizzandosi con afflato comune sul modern mainstream (cioè i derivati, più o meno stretti, del bop) e sugli artisti italiani (che costano relativamente meno e al contempo possiedono grande bravura e capacità comunicativa), tutt'al più aggiungendo qualche richiamo extramusicale, come l'abbinamento jazz e cucina, o jazz e natura.

SATURAZIONE DI PROPOSTE

Così dal sud Tirolo sino in Sicilia luglio e agosto sono zeppi di festival jazz, da arrivare alla saturazione. Il 5 luglio apre le danze (che a dire la verità non si sono mai chiuse, essendo che di festival ce ne sono tutto l'anno) Umbria Jazz - che continuerà per dieci giorni, sino al 14 - il festival senza dubbio più famoso e importante (per i nomi altisonanti presentati e il possente richiamo di pubblico, che ogni anno riempie all'inverosimile arene, teatri, club, strade e piazze di Perugia); sarà l'edizione dei quarant'anni, perciò un'edizione speciale, sontuosa, contrassegnata soprattutto (dopo che il saxophone colossus Sonny Rollins ha dato forfait per questioni di salute) dal ritorno del pianista Keith Jarrett, dopo l'increscioso episodio del 2007 (aveva offeso città e pubblico) che ne aveva decretato «per sempre» l'esclusione da parte del direttore artistico Carlo Pagnotta: suonerà il 7 con lo Standard Trio, composto da Gary Peacock al contrabbasso e Jack DeJohnette alla batteria. Ci saranno poi, fra gli altri, Diana Krall (il 5), Jan Garbarek (il 6), Wynton Marsalis (l'11), l'insolito e inedito duo pianistico Herbie Hancock / Chick Corea, un avvenimento (il 12), Terence Blanchard (il 14) e molti italiani, fra cui Stefano Bollani, Giovanni Tommaso, Paolo Fresu, Roberto Gatto Francesco Zanisi e Danilo Rea.

Decine e decine le rassegne anche quest'anno concentrate (come al solito) tra luglio e agosto

ALDO GIANOLIO

LA CRISI ECONOMICA E FINANZIARIA STA DETERMINANDO OVUNQUE, IN ITALIA, UNA RIDUZIONE DEI FINANZIAMENTI PUBBLICI: la giustamente esecrata *spending review* chiude i rubinetti delle sovvenzioni in ogni settore e pure quello della cultura ne ha risentito. Sembrerebbe però, a fare una rapida panoramica dei festival jazz, che questi non ne abbiano patito, tanti numerosi e floridi sono rimasti; ma è un po' come quando Berlusconi aveva negato che ci fosse la crisi perché vedeva i ristoranti sempre pieni.



La bellissima e bravissima Diana Krall porta in tour in Italia il suo ultimo album «Glad Rag Doll» prodotto da T-Bone Burnett

SABATO A ROMA

Ricordando Isio Saba fotografo e manager

Sabato 29 giugno, a partire dalle 19.30 La Casa del Jazz di Roma (viale di Porta Ardeatina 55) ospiterà una serata in ricordo di uno dei più grandi protagonisti della storia del jazz in Italia: Isio Saba. Promoter, fotografo e manager, Saba nel corso della sua vita ha contribuito in maniera indelebile all'ascesa di questa musica in Italia.

Durante la serata intervengono Antonello Salis, Riccardo Lai, Sandro Satta, Don Moye, Eivind Aarset, Jan Bang, Francis Kuipers, Mimmo Locasciulli, Ray Gelato, Baba Sissoko, Henry Cook, Michele Rabbia, Javier Girotto, Marco Zurzolo, Paolo Di Sabatino, Glauco Di Sabatino, Francesco Nastro, Larry Franco, Giampaolo Ascolese, Ilario De Marinis, Ambrogio Sparagna, Mario Pio Mancini, oltre a giornalisti, fotografi e amici. Una grande festa in memoria di un personaggio che tanto ha dato alla musica jazz italiana e non solo. Presenta l'evento Marco Molendini.

Come consuetudine, a chiudere agosto e l'estate invece sarà il festival «Ai confini fra la Sardegna e il jazz» a Sant'Anna Arresi (Cagliari), da sempre il più attento alle proposte inedite, nella fattispecie sperimentali e d'avanguardia (ne sono rimasti pochi dedicati al free: c'era Clusone, che però ultimamente ha tirato i remi in barca; quest'anno, a Clusone, dal 21 luglio al 27, ci sono i concerti di Garrison Well, Guano Padano, Rovetta e Mauro Ottolini); la rassegna di Sant'Anna Arresi, che proprio per le sue scelte non ha vita facile e si perpetua soprattutto grazie all'abnegazione e alla competenza del direttore artistico Basilio Sulis, è costruita su un tema dato, quest'anno «L'eredità musicale di Sun Ra», con la stessa Sun Ra orchestra diretta da Marshall Allen che suonerà il 31 agosto, poi il pianista Cecil Taylor, uno dei geni della musica contemporanea, il 29, l'Exploding Star Orchestra di Rob Mazurek il 28, un super gruppo di giovani spregiudicati guidato dal vibrafonista Jason Adasiewicz il 25 e gli Heliocentrics il 23.

Fra Perugia e Sant'Anna Arresi (opposti sia per dislocazione geografico-temporale che per filosofia di intenti) stanno tutti gli altri festival. Sui generis, come impostazione, che ne fa un unicum in campo europeo, è «Rumori Mediterranei» di Roccella Jonica, che nonostante le pesanti difficoltà economiche anche quest'anno è riuscito a imbastire un cartellone di tutto rispetto. Le sue caratteristiche sono quelle di mescolare il jazz con le altre musiche e le altre arti (letteratura, poesia, pittura, fotografia, danza) e quest'anno rivolgerà particolare attenzione a Israele (musica, ma anche letteratura, con diversi scrittori): si parte a Reggio Calabria il 14 agosto con Joachim Khun per arrivare, dopo tappe con Noam Vazana, Omri Mor, Omer Klein, Gabriele Coen, l'Enrico Pieranunzi di «Fellini jazz» Uri Caine, Trilok Gurtu, Andy Sheppard e Bob Mazurek, al 24 agosto con Manu Katché.

Gli altri «storici» sono i festival di Fano (con Brad Mehldau il 22/7, Mike Stern il 24, Victor Bailey il 29), di Atina (dal primo al 29/7, con molti italiani - Enrico Rava, Paolo Fresu e Luca Aquino che «fanno» Chet Baker, Giovanni Guidi e Gianluca Petrella-, ma anche Sarah Jane Morris e Hiro-mi), di Iseo, dedicato da sempre solo agli italiani (con due progetti speciali: «La via di Benny Goodman» con Paolo Tomellieri al clarinetto, e «Omaggio ad Armando Trovajoli» con il quartetto di Antonio Faraò, oltre a Ottolini-D'Agaro-Bianchini, Fulvio Sigurtà, Francesco Diodati e Antonello Salis), l'European Jazz Expo di Cagliari (dal 23 al 27/7, con Hiromi, Luca Aquino, Enrico Rava, i Brecker Brothers, Rita Marcotulli e Geri Allen), il Gezmatà a Genova (dal 21 al 24/7, con Steve Swallow, Andy Sheppard e GeryAllen), quello di Pescara, arrivato alla quarantunesima (dall'8 al 28/7, con Paolo Fresu, Dee Dee Bridgwater, Bireli Lagrene, The Cookers - una alla star con Billy Harper - e Paco De Lucia), di Taormina (dal 2 al 6/8, con Seamus Blake, Bill Carrothers, Mario Raja e Enrico Rava), l'edizione numero ventisei di Time in Jazz a Berchidda (dall'8 al 16/8: tra i protagonisti Joshua Redman, Django Bates, Jaques Morelenbaum, Medeski Martin & Wood).

Alla Casa del Jazz, poi, praticamente ci sarà un non stop di concerti, dal 24 giugno al 4 agosto per una estate romana jazzisticamente intensissima, con i migliori musicisti in attività. E musica afro-americana anche in mille altri festival: Ancona Jazz, Trentino Jazz, Albeina Jazz, Peperoncino Jazz (a Cosenza), Veneto Jazz, Catania Jazz, Venezia Jazz, Sudtirolo Jazz, Nuoro Jazz, Lagarina Jazz, Merano Jazz, CalaGonone Jazz...